

 UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo	 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE TOSCANA 
<u>AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI NELL'AMBITO DI IMPRESE MEDIANTE ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI LEGGE 19 LUGLIO 1993 n. 236 art. 9</u>		

Allegato A

*Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n. 40/Cont/V/2007 del 07/05/2007
 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 01/06/2007)*

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- della DGR 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 873 del 26/11/2007;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Programma regionale di Sviluppo 2006-2010, adottato con DGR n. 403 del 30/05/2006;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della DGR 1192/08, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 800/2008;
- della Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009;
- del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri contenente la Direttiva che recepisce il quadro comunitario temporaneo di compatibilità degli aiuti destinati a porre rimedio alle difficoltà

- provocate all'economia reale della crisi finanziaria mondiale, basato sull'articolo 87, paragrafo 3, lettera b) del Trattato CE;
- delle "Linee Guida per l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009";
 - della Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 sull'aiuto n. N 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile;
 - della DGR 58/09, che approva le Misure temporanee di aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale crisi finanziaria ed economica, in particolare attraverso l'estensione a 500.000 € della soglia degli aiuti de minimis, di cui al Regolamento CE 1998/06;
 - della DGR 968/2007, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento, e successive modifiche e integrazioni;
 - della DGR 569/06 e s.m.i. che approva le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002 e s.m.i.";
 - della legge 236/93 art. 9 che dispone in merito alla promozione ed al sostegno di interventi di formazione continua;
 - del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/Cont/V/2007 mediante il quale sono fissati gli indirizzi per l'attuazione della legge 236/93 art. 9, annualità 2006 e 2007;
 - della DGR 22/12/2008 n. 1148 con la quale la Regione Toscana definisce le modalità di attuazione del Decreto Direttoriale n. 40/2007 ed il riparto delle risorse;
 - della DGR n. 1155 del 22/12/2008 recante "D.lgs 81/2008 tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro – approvazione schema progetto pilota integrato "Impresa sicura";
 - del decreto dirigenziale n. 523 del 11/02/2009 di impegno di spesa a favore delle Amministrazioni provinciali/circondariali;
 - della delibera della Giunta Regionale n. 803 del 14/09/2009 di approvazione del Piano Straordinario per la Sicurezza, con la quale è stato ridotto l'importo destinato al finanziamento dei voucher aziendali precedentemente stanziato con la DGR n. 1148/2008 sopra citata;
 - del successivo decreto dirigenziale n. 5731 del 05/11/2009 di riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto n. 523/2009.

ART. 1 FINALITÀ GENERALI

Con questo avviso la Regione Toscana, dopo la sperimentazione avviata nel 2008, intende continuare a promuovere l'utilizzo dei voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata volti al finanziamento di attività formativa documentabile, scelta dalle imprese e dai destinatari (lavoratori delle imprese). Per la partecipazione l'impresa riceve contributi individuali per ciascun lavoratore che abbia partecipato alle iniziative di formazione. In particolare, attraverso i voucher aziendali, la Regione Toscana intende sperimentare una modalità formativa che ha caratteristiche tali da permettere una semplificazione del percorso normalmente previsto per l'attivazione di piani aziendali, in quanto si registra:

- una semplificazione dei processi gestionali;
- un'individualizzazione delle esigenze formative aziendali e delle singole risorse, con attivazione di processi formativi mirati;
- una gestione dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative in base alle esigenze e all'accordo tra lavoratore e impresa;
- una scelta del percorso formativo che avviene in base ad una mediazione tra impresa e lavoratore, entrambi potenziali beneficiari.

L'avviso mira a privilegiare l'utilizzo dello strumento del voucher aziendale da parte delle PMI ed in particolare delle imprese con meno di 15 dipendenti, in quanto, per le sue caratteristiche, esso consente all'impresa di identificare obiettivi di crescita del personale, diversificando i processi formativi e mirandoli sulle singole professionalità, superando in tal modo i limiti della formazione aziendale.

Le Province ed i Circondari, tramite i propri Servizi di Formazione Professionale e gli uffici indicati nell'allegato 3, offrono servizi di supporto alle imprese che intendono attivare voucher aziendali e ricevere informazioni in proposito.

Il presente avviso è emanato dalla Regione Toscana. La gestione delle fasi successive all'emanazione dell'avviso (istruttoria di ammissibilità/approvabilità, valutazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio) è di competenza delle Amministrazioni Provinciali e dei Circondari.

Il presente avviso prevede infine una specifica priorità per le domande relative a percorsi formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, perseguendo pertanto il fine di implementare l'insieme di strumenti posti in essere a livello regionale per la promozione della sicurezza e della qualità sul lavoro.

ART. 2 PRIORITÀ TRASVERSALI E ULTERIORI PRIORITÀ

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1.

ART. 3 CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento di voucher aziendali tutte le imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 03/06/75 come modificato dall'art. 25 della legge 845 del 21/12/1978 e ss.mm (versamento dello 0,30% sul monte salari all'INPS, quale contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria), che si tratti di PMI o grandi imprese, le quali intendano mettere in formazione propri dipendenti in servizio presso unità locali ubicate sul territorio regionale della Toscana. Non sono ammissibili a finanziamento domande presentate direttamente dai lavoratori destinatari o da agenzie formative per i dipendenti di altre imprese. Ciascuna domanda concerne i voucher aziendali richiesti da una sola impresa. Non sono ammissibili domande i cui destinatari siano due o più imprese.

ART. 4 DESTINATARI DEI VOUCHER AZIENDALI

Sono destinatari dei voucher aziendali i lavoratori delle stesse imprese che presentano domanda, le quali devono essere in possesso del requisito indicato all'art. 3. I lavoratori destinatari dei voucher aziendali devono essere impiegati in una sede operativa ubicata in Toscana ed essere inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- lavoratori dipendenti a tempo indeterminato
- lavoratori dipendenti a tempo determinato
- lavoratori dipendenti a tempo a tempo parziale
- stagionali
- soci di cooperativa iscritti a libro paga
- apprendisti o con contratto di inserimento, purché la formazione impartita sia aggiuntiva rispetto a quella prevista dal contratto di lavoro a causa mista in cui sono inquadrati
- con contratto di lavoro intermittente, ripartito, a progetto
- in cassa integrazione guadagni
- sospesi nell'artigianato
- in mobilità
- con contratto di solidarietà
- coadiutori o collaboratori familiari
- titolari e soci delle imprese destinatarie iscritti a libro paga e, limitatamente alle imprese artigiane, titolari e soci anche non iscritti a libro paga.

I titolari di imprese artigiane non iscritti a libro paga, sono ammissibili purché il loro numero non sia prevalente rispetto al totale dei soggetti messi in formazione da una stessa impresa, attraverso voucher aziendali richiesti nell'ambito della stessa scadenza del presente avviso.

I requisiti richiesti ad imprese e lavoratori devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

ART. 5 SOGGETTI EROGATORI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

A - I voucher aziendali devono essere spesi presso sedi formative localizzate in Toscana e precisamente:

1 – attingendo ai percorsi formativi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa personalizzata, previsto dalla DGR 930 del 10/12/2007. Il Catalogo è raggiungibile online dal seguente indirizzo internet: <http://web.rete.toscana.it/OffertaFormativa/index.jsp> . Una volta raggiunta la pagine internet cliccare su “Ricerca dell'offerta formativa” ed effettuare la ricerca del percorso formativo desiderato mediante i criteri di ricerca presenti

2 – presso agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 968 del 17/12/2007 e successive modifiche.

B - I voucher possono inoltre essere spesi presso sedi formative localizzate fuori regione, e più precisamente presso:

1 - agenzie formative in possesso di certificazione/accreditamento di qualità secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (vale a dire ISO, EFQM, ASFOR con esclusione di qualsiasi altro)

2 - agenzie formative accreditate per le attività di formazione continua dalla Regione italiana di appartenenza.

C - I voucher possono anche essere utilizzati per master universitari (in Toscana e fuori regione) erogati da Università a condizione che si tratti di Università abilitate al rilascio di titoli di livello universitario aventi valore legale (occorre che tale condizione emerga chiaramente dalla documentazione allegata). Sono espressamente esclusi i corsi di laurea e di specializzazione post laurea ed in generale i corsi universitari diversi dai master.

ART. 6 FINALIZZAZIONE, FINANZIAMENTO, CARATTERISTICHE E DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI FINANZIATI ATTRAVERSO I VOUCHER AZIENDALI

Definizione di voucher aziendale: per voucher aziendale si intende il contributo pubblico che l'impresa riceve per la partecipazione di un proprio lavoratore ad un percorso formativo. Il voucher aziendale è assegnato all'impresa in relazione ad un singolo lavoratore.

Finalizzazione dei percorsi formativi per i quali si richiede l'assegnazione di voucher aziendale - Sono ammissibili a finanziamento percorsi formativi diretti al singolo lavoratore dell'impresa richiedente, concernenti ambiti e materie coerenti rispetto alle esigenze di sviluppo dell'impresa ed alle prospettive professionali ed esigenze di qualificazione e aggiornamento del lavoratore stesso. E' pertanto escluso il finanziamento di attività formative non direttamente coerenti con tali esigenze e prospettive. La decisione insindacabile circa l'esistenza di tale coerenza è assunta dall'Amministrazione competente nella fase di verifica di coerenza (vedi successivo articolo 14), fatto salvo il caso in cui sia presente un accordo sindacale/accordo quadro previsto dall'art. 8. In tale ultimo caso la verifica di coerenza si intende automaticamente effettuata con esito positivo.

Termini di svolgimento del percorso – durata – Il percorso formativo deve svolgersi in orario di lavoro, salvo diversi accordi sindacali o disposizioni contrattuali, e concludersi, di norma, entro 12 mesi dalla comunicazione di finanziamento. Esso ha normalmente inizio dopo la lettera di comunicazione del finanziamento, fatto salvo quanto riportato all'art. 17 del avviso. La durata dei percorsi di formazione continua finanziabili sul presente avviso è normalmente uguale o inferiore alle 150 ore. In caso di percorsi di durata superiore la decisione circa la finanziabilità è assunta dall'Amministrazione competente con proprio giudizio insindacabile nella fase di verifica di coerenza in base alle motivazioni adottate dall'impresa richiedente nell'apposita sezione del formulario.

Finanziamento – L'importo massimo di contributo pubblico per ciascun voucher aziendale è di euro 3.000,00.

Costi ammissibili e rimborsabili – Mediante il voucher aziendale vengono riconosciuti e rimborsati solo i costi di frequenza alle attività formative (quote di iscrizione al corso). Sono esclusi rimborsi viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa. Possono essere riconosciuti, qualora sostenuti per l'ottenimento dell'anticipo previsto dall'art. 17, i costi di fideiussione. L'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata. Il voucher richiesto deve pertanto essere calcolato al netto dell'IVA.

Formazione a distanza – Le attività di formazione continua per la cui frequenza si richiede il voucher possono essere svolte in modalità di formazione a distanza a condizione:

- che tale modalità sia prevista nel formulario

- che la parte di attività formativa in modalità FAD non sia superiore al 20% del totale delle ore previste

- che le attività svolte in modalità FAD siano documentate nel modo indicato nel successivo art. 17

Ulteriori vincoli - Non può essere finanziato il voucher formativo nel caso in cui l'ente erogante il corso coincida con l'impresa richiedente. Non può essere presentata dalla stessa impresa più di una domanda per

ciascuna scadenza prevista dall'art. 9. E' fatta salva la possibilità per un'impresa di presentare domanda a più Amministrazioni qualora abbia sedi operative ubicate in più province. Per la frequenza ad uno stesso corso l'impresa ed il lavoratore non potranno comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici o anche provenienti da enti privati.

La sicurezza nei luoghi di lavoro costituisce una priorità del presente bando. Le attività relative devono essere svolte nel pieno rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 81/2008) in materia e prevedere il rilascio della certificazione prevista.

ART. 7 NUMERO MASSIMO DI VOUCHER OTTENIBILE ED IMPORTO MASSIMO

Massimale di voucher per impresa: l'impresa può richiedere fino a quindici voucher, fermo restando il limite di costo di ciascun voucher, fissato in euro 3.000,00. Il contributo pubblico massimo richiedibile da un'impresa è pertanto pari ad euro 45.000,00. Il limite relativo al massimale di voucher per impresa è valido per ciascuna scadenza del presente avviso. In caso di presentazione di fideiussione i massimali di cui sopra sono da considerare al lordo degli eventuali costi di fideiussione. Il massimale per impresa è valido anche in caso di domande presentate, alla stessa scadenza, a più Amministrazioni Provinciali/Circondariali.

Massimale di voucher per lavoratore: per il medesimo lavoratore l'impresa può richiedere un massimo di tre voucher aziendali. Il limite relativo al massimale di voucher per lavoratore è valido per ciascuna scadenza del presente avviso.

ART. 8 ACCORDO SINDACALE/ACCORDI-QUADRO

Al fine di godere della priorità descritta al successivo art. 15, le domande potranno essere accompagnate da accordo azienda - r.s.a./r.s.u. o almeno un'associazione sindacale territoriale dei lavoratori. Le associazioni sindacali dei lavoratori devono essere fra quelle firmatarie del CCNL di riferimento. L'accordo deve riportare l'indicazione delle attività formative prescelte, delle figure coinvolte e dell'avvenuta verifica della finalizzazione del percorso rispetto agli obiettivi di aggiornamento dell'impresa e del lavoratore.

L'accordo sindacale azienda-rsa/rsu (o sindacati) può essere sostituito da accordi-quadro stipulati dalle parti sociali. Tali accordi-quadro devono essere stipulati da almeno un'organizzazione sindacale dei lavoratori e da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro, firmatarie del CCNL di riferimento. Nel caso di imprese ubicate in province diverse le associazioni devono essere di livello regionale oppure delle diverse province coinvolte. Negli accordi-quadro devono essere indicate le imprese che presentano domanda, le attività formative richieste da ciascuna, le figure professionali coinvolte e l'avvenuta verifica della finalizzazione dei percorsi rispetto agli obiettivi di aggiornamento di imprese e lavoratori. L'accordo-quadro sarà allegato da tutte le imprese in esso individuate.

La presenza dell'accordo sindacale o dell'accordo-quadro determina l'automatica verifica di coerenza e pertanto approvabilità della domanda come definita all'art. 14 dell'avviso.

ART. 9 SCADENZE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VOUCHER AZIENDALE

A chi presentare la domanda - La domanda deve essere presentata all'Amministrazione Provinciale/Circondariale (fra quelle indicate nell'allegato 3) nel cui territorio è ubicata la sede operativa dell'impresa richiedente i voucher aziendali. Per sede operativa si intende l'unità locale in cui operano i lavoratori per i quali è presentata la richiesta di voucher aziendale. Domande presentate presso Amministrazioni diverse non saranno ritenute ammissibili. Nell'allegato 3 sono riportati dati e recapiti delle Amministrazioni Provinciali e Circondariali, alle quali è possibile presentare domanda. Le domande potranno essere consegnate a mano o per posta raccomandata AR. Il soggetto che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo entro le scadenze fissate presso l'ufficio competente a riceverla. **Non fa fede il timbro postale.** La domanda che pervenga agli uffici competenti a riceverla oltre la scadenza prevista non sarà sottoposta a verifica ed a valutazione. Ogni domanda deve essere riferita ad una sola impresa e può richiedere l'assegnazione di uno o più voucher aziendali entro i limiti previsti all'art. 7.

Scadenza principale - Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) entro e non oltre **le ore 13,00 del sessantesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURT.**

Scadenza di riserva - Qualora i finanziamenti disponibili non vengano esauriti alla suddetta scadenza, è prevista l'attivazione di una scadenza di riserva. A valere su tale scadenza le domande potranno essere

presentate a partire dal 1 agosto 2010 e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 di venerdì 1 ottobre 2010.

L'attivazione della scadenza di riserva dovrà essere resa nota dall'Amministrazione Provinciale/Circondariale che dispone dei residui da assegnare contestualmente all'approvazione della graduatoria dei voucher pervenuti alla prima scadenza e deve essere adeguatamente pubblicizzata.

Se i giorni di scadenza, sia principale che di riserva, cadono di sabato o in giorno festivo, la scadenza viene automaticamente fissata al primo giorno feriale - sabato escluso - immediatamente successivo.

Ulteriori e successive scadenze rispetto a quelle sopra indicate possono essere fissate da ciascuna Amministrazione dietro autorizzazione regionale. In alternativa le Amministrazioni potranno chiedere il trasferimento dei fondi assegnati alle modalità operative dei voucher individuali e/o dei piani aziendali.

ART. 10 INFORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Le imprese interessate possono usufruire, presso gli uffici indicati nell'allegato 3 al presente avviso, di servizi informativi e di supporto per la partecipazione al presente avviso. Al fine di rendere capillare l'informazione presso la potenziale utenza e di effettuare le attività di assistenza tecnica, ciascuna Amministrazione provinciale/circondariale può demandare tale attività ai Centri per l'Impiego e procedere ad attivare collaborazioni con altri organismi idonei operanti sul proprio territorio. L'elenco di tali altri eventuali organismi disponibili potrà essere reperito presso i Centri dell'impiego/Sportelli provinciali di Orientamento.

ART. 11 CONTENUTI E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA

La domanda di voucher aziendale deve comporsi dei seguenti elementi (tutti contenuti nell'allegato 2), debitamente compilati:

- domanda di concessione di voucher aziendale in bollo da euro 14,62; In tale domanda dovrà chiaramente essere dichiarato, pena l'esclusione, il rispetto dei requisiti di ammissibilità richiesti ai all'impresa (art. 3) e ai destinatari (articolo 4) e dovrà altresì essere dichiarato che la medesima attività per la quale è richiesto voucher aziendale non è stata ammessa, né lo sarà in seguito, a contributo nell'ambito di altri programmi regionali o di altri programmi o iniziative nazionali o comunitarie; la domanda dovrà altresì contenere la dichiarazione del soggetto attuatore di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE e la dichiarazione di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- formulario per la concessione dei voucher in cui, per ciascun voucher aziendale, dovranno essere riportati i dati inerenti il lavoratore destinatario e le caratteristiche del percorso formativo richiesto;
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (dichiarazione n. 1)
- dichiarazione inerente la scelta del regime *de minimis* (dichiarazione n. 2) oppure dichiarazione inerente la scelta del regime di *aiuti di importo limitato* (dichiarazione n. 3)
- scheda aiuti di Stato dalla quale risulti l'opzione per il regime "de minimis" o per il regime "Aiuti di importo limitato";
- scheda contenente i dati anagrafici e di monitoraggio in versione cartacea (allegato 4 all'avviso)
- (eventuale) stampa dei dati relativi al corso prescelto sul Catalogo dell'Offerta formativa individuale;
- fotocopia del documento di identità del rappresentante legale dell'impresa che presenta la domanda, in corso di validità, da allegare alle dichiarazioni presentate in forma di dichiarazione sostitutiva ed al formulario
- cd su cui sono riportati il formulario e la scheda contenente i dati anagrafici e di monitoraggio in formato excel (allegato 4 dell'avviso)

ART. 12 DEFINIZIONI E SPECIFICHE MODALITÀ ATTUATIVE

Aiuti di Stato:

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- la Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 sull'aiuto n. N 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile.

Con DGR 58/09 la Regione Toscana ha disciplinato l'attuazione della "Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese" del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009), e più precisamente di quanto disposto all'art. 3 "Aiuti di importo limitato", in applicazione della Comunicazione della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009.

Nel caso delle azioni formative che si configurano come aiuti di Stato, il presente avviso, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 1148/2008, prevede che venga lasciata al soggetto attuatore facoltà di scelta, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, tra la normativa *de minimis* di cui al Regolamento 1998/2006 e gli aiuti di importo limitato di cui alla Direttiva del 3 giugno 2009. Si riportano in allegato 5 le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese, mentre si rimanda al punto successivo per la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

Definizione di Piccole e Medie Imprese

Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008 (pubblicato in GUCE Serie L n° 214 del 09/08/2008). Si riporta in sintesi quanto contenuto nel suddetto allegato:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

ART. 13 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Per il finanziamento delle domande di voucher aziendali sono disponibili euro 1.543.007,60 ripartiti fra le Amministrazioni Provinciali e Circondariali come riportato nell'allegato 6

Gli interventi che saranno finanziati con tali risorse potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking del P.O.R. Ob. 2 2007/2013 della Regione Toscana a sostegno dell'indice di realizzazione di tale Programma. Pertanto, gli interventi selezionati a seguito del presente avviso potranno beneficiare del finanziamento del Fondo Sociale Europeo in sostituzione di quello di cui alla L.236/1993 art. 9.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

Il contributo percentuale massimo, sia in caso di scelta del regime *de minimis* che in caso di scelta del regime di *aiuti di importo limitato*, è pari al 100% del costo dei voucher (sono in ogni caso esclusi i "redditi allievi" ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore di effettiva formazione).

In sede di presentazione del voucher, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a indicare nell'apposita scheda aiuti di Stato la normativa prescelta (*de minimis* oppure *aiuti di importo limitato*).

ART. 14 AMMISSIBILITÀ E APPROVABILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande vengono esaminate e finanziate a cura dell'Amministrazione Provinciale o Circondariale competente al loro accoglimento. L'ammissibilità è disposta in relazione a tutti i voucher aziendali richiesti. A pena di esclusione, le domande, per poter essere dichiarate ammissibili, devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) presentate alla Provincia/Circondario (fra quelli indicati nell'allegato 3) in cui è ubicata l'impresa richiedente
- b) presentate entro i termini di scadenza indicati all'art. 9;
- c) presentate da parte di imprese ammissibili ai sensi dell'articolo 3 del presente avviso ed in cui i lavoratori destinatari dei voucher siano ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'avviso;
- d) compilate sul formulario allegato al presente avviso e sottoscritte, complete delle domande, documenti e dichiarazioni indicati all'art. 11 dell'avviso;

- e) in cui non vi sia coincidenza fra ente erogante il corso ed impresa richiedente (art. 6 dell'avviso – ulteriori vincoli);
- f) nelle quali il finanziamento richiesto per ciascun voucher sia contenuto entro l'importo massimo di contributo pubblico di euro 3.000,00 indicato dall'art. 6;
- g) concernenti attività formative in cui la FAD (formazione a distanza) ove presente, sia contenuta entro la percentuale massima indicata all'art. 6;
- h) le attività formative devono essere erogate da soggetti ammissibili nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 5 del presente avviso;
- i) la domanda prevede un numero di voucher per impresa e per lavoratore contenuto entro i limiti di numero e di importo previsti dall'art. 7;
- j) sono coerenti con quanto disposto all'art. 12 relativamente alla scelta del regime di aiuto
- k) l'impresa non deve aver presentato più di una domanda a valere sulla medesima scadenza nel caso ciò avvenga sarà dichiarata ammissibile unicamente la domanda protocollata per prima. E' fatta salva la possibilità per un'impresa di presentare domanda a più Amministrazioni qualora abbia sedi operative ubicate in più province
- l) Sono inammissibili le domande relative ad attività iniziate prima della data di scadenza dell'avviso, alla quale le medesime sono presentate

Il mancato possesso dei requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità della domanda e la non effettuazione della successiva verifica di approvabilità.

A pena di esclusione, per poter dichiarare approvabili le domande, deve essere verificata la coerenza fra attività corsuali richieste e fabbisogno dell'impresa ovvero deve sussistere rispondenza delle prime alle esigenze di sviluppo dell'impresa ed alle prospettive professionali ed esigenze di qualificazione e aggiornamento del lavoratore stesso. La decisione circa l'esistenza di tale coerenza è assunta, in maniera insindacabile, dall'Amministrazione competente, nella fase di verifica di coerenza, svolta successivamente alla verifica di ammissibilità sopra descritta. Nel caso di percorsi di durata superiore a 150 ore, la decisione sulle motivazioni addotte dall'impresa richiedente relativamente alla scelta di un percorso di durata superiore alla soglia di ore indicata, è effettuata dall'Amministrazione competente nella fase di verifica di coerenza. L'esito negativo comporta la non approvabilità della domanda.

L'approvabilità è disposta in relazione a tutti i voucher aziendali richiesti.

La verifica di approvabilità (sia relativa alla sussistenza della rispondenza alle esigenze di impresa e dipendente, sia relativa alla durata del percorso) non è effettuata nel caso di domande corredate dall'accordo sindacale/accordo quadro di cui all'art. 8. In tal caso la domanda è da dichiarata automaticamente approvabile. La verifica di ammissibilità è invece effettuata in ogni caso.

Unicamente le domande dichiarate in possesso di entrambi i requisiti di ammissibilità ed approvabilità vengono sottoposte a valutazione.

ART.15 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

Le domande ammissibili ed approvabili sono sottoposte a successiva valutazione, condotta da parte di un nucleo apposito, tenendo conto dei seguenti criteri:

Su un totale disponibile di 50 punti, 10 punti sono da attribuire in relazione alla congruità economica e 40 relativi alle seguenti priorità:

o 20 punti attribuiti a domande presentate da imprese con meno di 15 dipendenti

o 5 punti attribuiti in relazione alla dimensione dell'impresa richiedente, secondo il seguente criterio: a minor numero di dipendenti corrisponde maggior punteggio (si applica unicamente alle imprese con almeno 15 dipendenti)

o 5 punti attribuiti nel caso in cui almeno il 50% dei lavoratori per cui viene richiesto il voucher si trovi in una o più delle seguenti condizioni:

- lavoratori di età superiore ai 45 anni
- lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria
- donne di età compresa fra 35 e 45 anni
- lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I – del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003: Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro a tempo parziale, Apprendistato, Contratto di inserimento, Lavoro a progetto
- lavoratori in cassa integrazione guadagni o mobilità

o 5 punti attribuiti in relazione all'utilizzo di precedenti finanziamenti per la formazione con l'adozione del criterio seguente: ottiene il massimo punteggio l'impresa che non ha mai ottenuto alcun finanziamento per la

formazione finanziata a titolo FSE POR, Legge 236/93, Legge 53/00, Fondi Interprofessionali; il punteggio è decrescente in ragione della maggiore vicinanza degli anni nei quali è stato ottenuto il finanziamento.

o 5 punti attribuiti in caso di voucher rivolto alla formazione in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro; a tal fine non è sufficiente che il corso contenga specifici moduli in ambito di sicurezza ma occorre che la sicurezza costituisca l'oggetto sul quale verte fundamentalmente la formazione; in caso di più richieste, occorre che almeno il 50% abbia la sicurezza come tematica.

o 5 punti attribuiti in caso di domanda accompagnata da accordo azienda – r.s.a/r.s.u.. o un'associazione sindacale territoriale oppure da accordo quadro (vedi articolo 8); in questi casi le associazioni sindacali devono essere firmatarie del C.C.N.L. di riferimento.

E' facoltà del nucleo richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni. Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 5/50 sui criteri 1 (congruità economica) e 2 (priorità). I criteri di valutazione sono dettagliati nell'allegato 1 all'avviso.

ART. 16 APPROVAZIONE ED UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Ciascuna Amministrazione elabora due graduatorie:

- una relativa alle domande presentate da imprese che, con riferimento all'anno di presentazione della domanda di finanziamento sull'avviso regionale, abbiano aderito ad un Fondo Interprofessionale Paritetico istituito a norma dell'art. 118 del D.Lgs 388/2000;

- una seconda graduatoria relativa alle domande presentate da imprese che, con riferimento all'anno di presentazione della domanda di finanziamento sull'avviso regionale, non abbiano aderito ad alcun Fondo Interprofessionale Paritetico.

L'Amministrazione assegna i finanziamenti disponibili ai soggetti inseriti nella graduatoria delle aziende non aderenti ai Fondi Interprofessionali e, solo dopo aver esaurito tale graduatoria, procede al finanziamento dell'altra.

Le Amministrazioni Provinciali/Circondariali competenti provvedono ad approvare le graduatorie entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Provvedono alla pubblicazione delle stesse, sul proprio sito internet oltreché al proprio Albo Pretorio, ed alla notifica ai richiedenti, mediante Raccomandata AR, dell'approvazione del finanziamento. Vengono finanziate le domande che otterranno i punteggi più alti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili nella singola area provinciale/circondariale. La graduatoria delle domande approvate avrà valore fino ad esaurimento delle risorse. Entrambe le graduatorie sono soggette a scorrimento nel caso siano presenti domande finanziabili e non finanziate per esaurimento delle risorse.

Qualora l'Amministrazione Provinciale/Circondariale finanzia i voucher con risorse afferenti Decreti o Circolari precedenti dovrà indicare nell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria quali imprese sono finanziate su tali fondi.

Le Amministrazioni competenti informano le imprese che hanno presentato domande non ammesse a finanziamento e coloro le cui domande siano dichiarate inammissibili o non approvabili (ai sensi art. 14) circa l'esito dell'istruttoria condotta. Al termine dell'istruttoria si potranno pertanto avere le seguenti tipologie di domande:

- Non ammissibili / non approvabili (per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 14);
- Non finanziabili perché il punteggio è inferiore alla soglia minima prevista;
- Inserite in graduatoria ed ammesse a finanziamento;
- Inserite in graduatoria e non ammesse a finanziamento.

L'impresa richiedente è responsabile dell'esatta indicazione dei propri dati sul formulario. In caso di dati non corretti e di impossibilità per l'Amministrazione Provinciale di notificare l'assegnazione del voucher, lo stesso può essere revocato.

La Provincia/Circondario competente comunica alla Regione Toscana l'avvenuto rispetto del termine dei 90 giorni sopra indicato. In caso di mancato rispetto del termine, la Regione Toscana si riserva il diritto di procedere al recupero delle risorse non assegnate ed alla successiva assegnazione alle altre Province/Circondari o ad interventi gestiti direttamente.

ART. 17 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Attribuzione del voucher aziendale - Le Amministrazioni provinciali/circondariali competenti attribuiscono all'impresa la cui domanda risulti finanziata i voucher aziendali, uno o più, richiesti. Il voucher assegnato ha valore esclusivamente per i corsi prescelti.

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato per motivi indipendenti dall'impresa stessa, l'azienda potrà, previa specifica autorizzazione della Provincia/Circondario, richiedere che il proprio lavoratore possa beneficiare di un corso corrispondente, previa presentazione dei dati del medesimo e verifica da parte dell'Amministrazione concedente. Qualora il lavoratore per il quale il voucher è stato richiesto non possa più frequentare il percorso, l'impresa potrà richiedere all'Amministrazione competente di utilizzare il medesimo voucher per altro lavoratore previa dimostrazione della rispondenza del percorso alle esigenze professionali del lavoratore stesso. Il finanziamento pubblico concesso mediante i voucher aziendali rimane in ogni caso invariato.

Documentazione richiesta all'impresa finanziata - Sarà richiesta all'impresa richiedente la cui domanda venga finanziata, la sottoscrizione di una lettera di impegno unilaterale, contenente condizioni e vincoli del finanziamento nonché la documentazione che l'impresa stessa è tenuta a presentare all'avvio, durante ed al termine delle attività. Saranno consegnate all'impresa le schede di frequenza, vidimate dall'Amministrazione Provinciale/Circondariale competente, sulle quali il lavoratore/i dovrà/dovranno apporre la propria firma e far apporre la firma del/i docente/i in concomitanza con ogni lezione frequentata. I soggetti attuatori sono altresì tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo quanto disposto in relazione ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, tramite il data base FSE della Regione Toscana. Sono inoltre tenuti a far pervenire alla Provincia/Circondario competente la scheda contenente il dettaglio degli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e "aiuti di importo limitato" nel periodo preso a riferimento. I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere e applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" approvate con DGR 31/07/2006 n. 569 e successive modifiche ed integrazioni.

Modalità di erogazione del finanziamento - Le aziende assegnatarie di finanziamento dovranno saldare gli importi dovuti per i corsi agli enti erogatori di formazione e presentare la richiesta di rimborso alla Provincia/Circondario entro 45 giorni dalla conclusione del corso. La Provincia/Circondario competente provvederà successivamente a rimborsare l'importo di sua competenza dietro presentazione dei seguenti documenti:

1. registri individuali in originale debitamente compilati i quali attestino l'effettiva frequenza del lavoratore per almeno il 70% delle ore previste, salvo casi di assenza superiori per ragioni oggettive e documentate, giudicate tali dall'Amministrazione competente, a proprio insindacabile giudizio;
2. la documentazione ulteriore eventualmente indicata da ciascuna Amministrazione competente nella lettera di impegno di cui sopra;
3. copia conforme della/e fattura/e emessa/e dall'agenzia formativa erogatrice del corso con regolare quietanza di pagamento ai sensi della DGR 569 e s.m.i.; la fattura deve indicare il codice identificativo del voucher assegnato;
4. Le attività svolte in modalità Fad (formazione a distanza) devono essere documentate almeno attraverso autocertificazione del beneficiario del voucher in cui siano riportati: gli elementi identificativi dell'attività, le ore totali previste dal modulo didattico, le date di inizio e fine, la data e le ore di attività svolta a distanza, gli argomenti trattati e i tutor/docenti contattati. Al termine dell'attività il registro deve essere controfirmato dal responsabile del corso e corredato della documentazione relativa alle eventuali prove di verifica dell'apprendimento e dei report automatici prodotti dal sistema utilizzato.

La Provincia/Circondario potranno anticipare parte del finanziamento concesso, fino ad un massimo del 90% del contributo pubblico previsto, previa presentazione di polizza fideiussoria¹ a garanzia dell'importo

¹ La garanzia fidejussoria può essere rilasciata:

- da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12 marzo 1936 n.375, ossia da qualsiasi Azienda di credito ordinaria (Cassa di Risparmio, Casse Rurali e Artigiane, Istituti di credito di diritto pubblico, Banche di interesse nazionale e Banche di credito ordinario);

- da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con DPR 13 febbraio 1959, n.449 e successive modificazioni, e ricompresa nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, recante le società obbligate a prestare fideiussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello Stato e di altri Enti pubblici;

- da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministero del Tesoro del 22/04/1997. La garanzia fideiussoria dovrà avere

anticipato; in caso di anticipo il pagamento della residua parte avverrà previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4 e 5, ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso.

La Provincia/Circondario fornisce ulteriori dettagli sulle modalità di pagamento all'interno della lettera di impegno unilaterale.

Attività formativa iniziata prima della ricezione della lettera di concessione del voucher aziendale - Può essere riconosciuta e finanziata l'attività formativa iniziata prima della data di ricezione della lettera di concessione del voucher aziendale di cui all'art. 16, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- che si tratti di attività formativa di durata non inferiore a 8 ore
- che si tratti di attività formativa che ha inizio successivamente alla data di scadenza alla quale si presenta la domanda di concessione del voucher;
- che la data prevista di inizio del corso sia indicata nel progetto;
- che prima dell'inizio del corso l'impresa richiedente comunichi il nominativo del lavoratore impegnato nel percorso, la data di avvio ed il calendario delle lezioni, il relativo orario e la sede;
- che la frequenza nel periodo antecedente la concessione del voucher sia attestata tramite firma congiunta dell'allievo e del docente, controfirmata dal legale rappresentante dell'ente erogatore del corso e dal titolare dell'impresa;
- che le ore frequentate nel periodo ricompreso fra la data di scadenza dell'avviso alla quale si presenta domanda e il 90° giorno successivo ad essa non superino il 50% del totale delle ore previste dal percorso formativo richiesto;
- che la restante parte dell'attività formativa (successiva cioè alla ricezione della lettera di concessione del voucher aziendale) venga documentata alle condizioni previste dall'avviso e riassunte nella lettera di impegno di cui sopra.
- Che non si tratti di attività anche parzialmente svolta in modalità Fad. Risulta evidente che nei confronti dell'impresa richiedente la cui domanda non risulti ammessa a finanziamento l'Amministrazione Provinciale/Circondariale competente non assume alcun obbligo.

Non riconoscimento delle ore svolte e delle spese sostenute - Se un corso non viene portato a termine (vale a dire se la frequenza è inferiore al 70% minimo richiesto e non vi sono cause oggettive e documentate che giustificano le assenze) o comunque non si verificano tutte le condizioni sopra previste e finalizzate alla determinazione della spesa ammessa a finanziamento, il costo non potrà essere rimborsato e rimarrà a carico dell'impresa. L'Amministrazione potrà rimborsare anche soltanto parte dei voucher aziendali inizialmente concessi.

Ulteriori vincoli - Il voucher aziendale di cui al presente avviso non può essere cumulato con altri finanziamenti, pubblici o anche provenienti da enti privati, per la frequenza alle stesse attività.

ART. 18 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati dei quali le Amministrazioni Provinciali/Circondariali entrano in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

ART. 19 PARI OPPORTUNITÀ

La Regione Toscana nonché le Amministrazioni Provinciali/Circondariali competenti, incaricate dell'attuazione del presente avviso, promuovono e garantiscono l'attuazione del principio delle pari opportunità.

ART. 20 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte delle Amministrazioni Provinciali/Circondariali competenti a ricevere le istanze. E' disposta la revoca del voucher aziendale qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

efficacia fino a 12 mesi dalla conclusione prevista del corso e dovrà prevedere la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del Codice Civile.

ART. 21 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il procedimento è predisposto in conformità al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006).

ART. 22 RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione della Regione Toscana – Giunta Regionale (Dirigente responsabile Gianni Biagi). Per i procedimenti di competenza delle Amministrazioni Provinciali e Circondariali (istruttoria di ammissibilità/approvabilità, valutazione, approvazione delle graduatorie, gestione interventi, verifica della documentazione presentata e liquidazione finale, trasmissione dati di monitoraggio alla Regione Toscana), la responsabilità del procedimento fa capo al Dirigente Responsabile del servizio Formazione Professionale (o altra denominazione) di ciascuna Amministrazione.

ART. 23 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Per le informazioni relative al presente avviso è possibile rivolgersi agli Uffici provinciali/circondariale indicati nell'allegato 3.

ART. 24 VALIDITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso rimane valido sino ad esaurimento delle risorse, a valere sul D.D. 40/2007, assegnate alle diverse Amministrazioni provinciali/circondariale, e sino ad esaurimento delle eventuali risorse a valere su Circolari e Decreti precedenti emanati in base alla legge 236/93, per le quali le Amministrazioni Provinciali/Circondariali siano state autorizzate all'utilizzo con il presente avviso.

ART. 25 NORME APPLICABILI

Gli interventi saranno gestiti e rendicontati con le regole del FSE Ob. 2 2007/2013. Le attività formative oggetto del presente avviso dovranno essere gestite e rendicontate nel rispetto della vigente disciplina regionale stabilita con la DGR 569/2006 e s.m.i, alla quale si fa riferimento per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso. Tale delibera è reperibile al seguente indirizzo internet:

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/MenuPrincipale/sezioni/lavoro_formazione/index.html

ART. 26 MODIFICHE DELL'AVVISO - REVOCA

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

ALLEGATI ALL'AVVISO

- All. 1 Specifiche del sistema di valutazione
- All. 2 domanda di candidatura, formulario per la presentazione della domanda, dichiarazioni, scheda aiuti di Stato
- All. 3 elenco recapiti presso cui ricevere informazioni e presentare la domanda
- All. 4 scheda contenente dati anagrafici e di monitoraggio
- All. 5: aiuti di Stato
- All. 6: ripartizione risorse

Il presente avviso, oltre che sul BURT, è pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo:

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/lavoro_formazione/visualizza_asset.html_938351085.html

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

La RT per propria finalità istituzionale cura la programmazione degli interventi di formazione professionale previsti dal presente atto ed in particolare formula il bando relativo. Le fasi successive, ivi compresa la ricezione delle domande ed il trattamento dei dati in esse presente, saranno gestiti dalle Province (e, su loro delega, dai Circondari), che secondo la LR 32/2002 sono titolari delle le attività di formazione professionale. Titolare dei dati sono pertanto le Province ed i Circondari, ciascuno per i dati ad essi pervenuti. I recapiti per informazioni, anche in materia di tutela dei dati personali, sono reperibili nell'allegato 3 all'avviso.

1. I dati da Lei forniti verranno trattati le finalità previste dalla LR 32/2002 e dalla legge 236/93 art. 9;
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento e prosecuzione dell'istruttoria
4. I dati saranno oggetto di diffusione (limitatamente agli esiti dell'istruttoria) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso ciascuna Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative; i dati indicati nella scheda dei dati anagrafici e di monitoraggio saranno trattati in forma anonima per soddisfare gli obblighi di monitoraggio periodico previsti dalla normativa regolante i finanziamenti ex legge 236/93 art. 9 e relativi decreti di attuazione
5. Il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale/Circondariale alla quale è presentata domanda di finanziamento
6. Il responsabile del trattamento è il Settore/Servizio all'uopo individuato dall'Amministrazione Provinciale/Circondariale alla quale è presentata domanda di finanziamento
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del/dei responsabile/i
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

ALLEGATO 1)

SPECIFICHE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

AMMISSIBILITÀ / APPROVABILITÀ (ART. 14 AVVISO)

La verifica formale di ammissibilità/approvabilità viene condotta sulla base di quanto indicato nell'articolo 14 dell'avviso. Non verrà attribuito alcun punteggio, ma il suo positivo superamento è condizione per accedere alla valutazione di merito indicata successivamente.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DICHIARATE AMMISSIBILI/APPROVABILI (ART. 15 AVVISO)

Le domande ammissibili e approvabili saranno valutate secondo i criteri e gli indicatori di seguito indicati:

1) - CONGRUITÀ ECONOMICA (max 10 punti)

Costo medio dell'attività formativa: a maggior costo medio corrisponde maggior punteggio (minimo 1 - max 3 punti) secondo la seguente griglia:

- costo medio attività formativa fino a 1000 euro: 1 punto
- costo medio attività formativa compreso fra 1001 e 2000 euro: 2 punti
- costo medio attività formativa da 2001 euro: 3 punti

Costo medio orario dell'attività formativa: a maggior costo medio orario corrisponde minor punteggio (minimo 0 - max 7 punti) secondo la seguente griglia:

- costo medio orario fino a 10,00 euro: 7 punti
- costo medio orario compreso fra 10,01 e 20,00 euro: 6 punti
- costo medio orario compreso fra 20,01 e 30,00 euro: 5 punti
- costo medio orario compreso fra 30,01 e 40,00 euro: 4 punti
- costo medio orario compreso fra 40,01 e 50,00 euro: 3 punti
- costo medio orario compreso fra 50,01 e 60,00 euro: 2 punti
- costo medio orario compreso fra 60,01 e 70,00 euro: 1 punto
- costo medio orario da 70,01 euro: 0 punti

Il costo medio dell'attività è ricavato dal costo totale delle attività formative per le quali sono richiesti i voucher diviso il numero di voucher richiesti. Il costo medio orario dell'attività è ricavato dal costo totale delle attività formative per le quali sono richiesti i voucher diviso il totale delle ore di corso previste. Se viene richiesto un solo voucher i parametri sono ricavati dall'unica attività richiesta.

2)– CONDIZIONI DI PRIORITÀ (max 40 punti)

- a) 20 punti attribuiti a domande presentate da imprese con meno di 15 dipendenti
- b) 5 punti attribuiti nel caso in cui almeno il 50% dei lavoratori per cui viene richiesto il voucher si trovi in una o più delle seguenti condizioni:

1. lavoratori di età superiore ai 45 anni²
2. lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria
3. donne di età compresa fra 35 e 45 anni
4. lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I – del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003: Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro a tempo parziale, Apprendistato, Contratto di inserimento, Lavoro a progetto
5. lavoratori in cassa integrazione guadagni o mobilità

- c) 5 punti attribuiti in relazione alla dimensione dell'impresa richiedente, secondo il seguente criterio: a minor numero di dipendenti corrisponde maggior punteggio (si applica unicamente alle imprese con almeno 15 dipendenti). La scala di riferimento è la seguente:

- dipendenti ricompresi fra 15 e 50: 5 punti
- dipendenti ricompresi fra 51 e 100: 4 punti
- dipendenti ricompresi fra 101 e 250: 3 punti
- dipendenti uguali o superiori a 251: 2 punti

- d) 5 punti attribuiti in relazione all'utilizzo di precedenti finanziamenti per la formazione con l'adozione del criterio seguente: ottiene il massimo punteggio l'impresa che non ha mai ottenuto alcun finanziamento per la formazione finanziata a titolo FSE POR, Legge 236/93, Legge 53/00, Fondi Paritetici Interprofessionali (art.

² Il requisito di cui al punto 1 scatta dal giorno successivo a quello del compimento del 45° anno; il requisito di cui al punto 3 scatta dal giorno del compimento del 35° anno fino al giorno del compimento del 45° anno. I requisiti di cui ai punti 1 e 3 non possono pertanto sussistere contemporaneamente

118 del D.Lgs 388/2000); il punteggio è decrescente in ragione della maggiore vicinanza degli anni nei quali è stato ottenuto il finanziamento. La data da considerare è quella dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento. La scala da seguire è la seguente:

- a. finanziamenti mai ottenuti a titolo POR FSE, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li: 5 punti
 - b. finanziamenti ottenuti a titolo POR FSE, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li in anni antecedenti il 2001: 4 punti
 - c. finanziamenti ottenuti a titolo POR FSE, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2001 e/o 2002: 3 punti
 - d. finanziamenti ottenuti a titolo POR FSE, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2003 e/o 2004: 2 punti
 - e. finanziamenti ottenuti a titolo POR FSE, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2005 e/o 2006: 1 punto
 - f. finanziamenti ottenuti a titolo POR FSE, l. 236/93, l. 53/00 nel 2007 o successivamente: 0 punti
- e) 5 punti attribuiti in caso di voucher rivolto alla formazione in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro; a tal fine non è sufficiente che il corso contenga specifici moduli in ambito di sicurezza ma occorre che la sicurezza costituisca l'oggetto sul quale verte fundamentalmente la formazione;
- f) 5 punti attribuiti in caso di domanda accompagnata da accordo azienda – r.s.a/r.s.u. o un'associazione sindacale territoriale oppure da accordo quadro (vedi art. 8); in questi casi le associazioni sindacali devono essere firmatarie del C.C.N.L. di riferimento.

Sono finanziabili unicamente le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno **5/50** ottenibili sui criteri 1 (congruità economica) e/o 2 (priorità). Verranno finanziate le domande che otterranno i punteggi più alti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili nella singola area provinciale/circondariale. In caso di parità di punteggio avrà precedenza la domanda contenente il voucher destinato al lavoratore più anziano dal punto di vista dell'età anagrafica.

Allegato 2)

***DOMANDA DI CANDIDATURA
E
DICHIARAZIONI
(Fac-simili)***

Luogo
data

Marca da bollo
EURO 14,62

All'Amministrazione Provinciale/Circondariale.....

Oggetto: Legge 236/93 – Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi individuali nelle imprese mediante assegnazione di voucher aziendali - Presentazione di domanda di finanziamento alla scadenza del e richiesta contributo pubblico per euro - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del dpr 445/2000 art. 47

Il sottoscritto..... nato a..... il.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., CF.....,
P.IVA.....

CHIEDE

- A. Il finanziamento di n. ... voucher aziendali (*elencare titoli delle attività formative, soggetto erogatore, voucher richiesto e dipendenti destinatari*)
- 1) Attività formativa:; Ente formativo erogatore:.....; Lavoratore destinatario:.....; Costo dell'attività formativa IVA compresa: €; Voucher richiesto per la singola attività formativa: €.....
- 2) Attività formativa:; Ente formativo erogatore:.....; Lavoratore destinatario:.....; Costo dell'attività formativa IVA compresa: €; Voucher richiesto per la singola attività formativa: €.....
- 3) ...
- B. Il finanziamento dei costi di fideiussione per l'ottenimento dell'anticipo per euro.....

Dichiara inoltre

- che il costo pubblico complessivo, composto dal costo dei voucher di cui al precedente punto A e dai costi di fideiussione di cui al precedente punto B ammonta ad euro.....;
- di essere a conoscenza che l'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata dall'ente pubblico e che pertanto il voucher aziendale richiesto è calcolato al netto dell'IVA (*nel caso di impresa per la quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile indicare, su dichiarazione allegata, la posizione IVA dell'impresa e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità dell'imposta*)

Dichiara

di conoscere la delibera della Giunta Regionale 569/06 e sue modifiche ed integrazioni, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione dei fondi.

Dichiara altresì

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

- Che per le attività formative suddette, per le quali è presentata richiesta di voucher aziendale, l'impresa non ha usufruito in precedenza di altri contributi pubblici e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni
- Che l'impresa è assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 03/06/75 come modificato dall'art. 25 della legge 845 del 21/12/1978 e ss.mm.
- Che i destinatari dell'intervento (lavoratori) sono in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nell'avviso all'art. 4
- Di non aver presentato, alla medesima Provincia/Circondario altre domande di finanziamento di voucher aziendale a valere sulla presente scadenza dell'avviso regionale
- Di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente

Si trasmettono con la presente domanda (barrare i casi che interessano):

- Formulario di presentazione domanda voucher aziendali

- Scheda contenente dati anagrafici e di monitoraggio
- Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)
- Scheda aiuti di Stato
- Accordo sindacale
- Accordo quadro
- Stampa del percorso formativo prescelto sul sito regionale del Catalogo dell'offerta formativa personalizzata
- cd contenente formulario e scheda contenente dati anagrafici e di monitoraggio
- Altri allegati.....(specificare).

Firma e timbro

.....

(allegare copia doc. identità, chiara e leggibile)

**DICHIARAZIONE 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-
ECONOMICO-**

FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(Il legale rappresentante dell'impresa proponente deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante di.....soggetto proponente/partner.....del
progetto.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

Dichiara

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

nel caso di soggetti privati:

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

nel caso di soggetti privati:

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

(per le cooperative)

di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili *(scegliere una delle seguenti tre opzioni)*:

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma e timbro

(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE 2 - DICHIARAZIONE IN CASO DI SCELTA REGIME DE MINIMIS
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
legale rappresentante dell'impresa _____
con sede in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regime de minimis ai sensi del Regolamento 1998/2006,
e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo
76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di optare per il regime di aiuti de minimis ai sensi del Reg. CE 1998/2006.

Che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti
di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

SI IMPEGNA inoltre, in caso di finanziamento del progetto

A fornire la dichiarazione attestante il rispetto della regola relativamente al tetto dei contributi ottenibili come de
minimis nei tre anni finanziari precedenti.

data

FIRMA
(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE 3 – DICHIARAZIONE REGIME AIUTI DI IMPORTO LIMITATO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
legale rappresentante dell'impresa _____
con sede in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti di importo limitato di cui alla “Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese” del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009) e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di optare per il regime di esenzione per gli aiuti di importo limitato ai sensi della “Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese” del 3 giugno 2009.

Che l'impresa non versava in condizioni di difficoltà al 30 giugno 2008³,

Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

oppure

Che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

SI IMPEGNA inoltre, in caso di finanziamento del progetto

A fornire la dichiarazione attestante il rispetto della regola relativamente al tetto dei contributi ottenibili come de minimis e come aiuti di importo limitato nel periodo 1.1.2008-31.12.2010.

data

FIRMA
(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)

³ Per “impresa in difficoltà” si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

DICHIARAZIONE 4 -- DICHIARAZIONE POSIZIONE IVA

Dichiarazione SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, indirizzo _____, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda _____, soggetto proponente dei voucher aziendali, presentati alla scadenza del 31/10/2008 a valere sull'**Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi individuali nelle imprese mediante assegnazione di voucher aziendali – Legge 236/93 art. 9 D.D. MLPS n. 40/Cont/V/2007** consapevole delle responsabilità penali previste dalle vigenti leggi per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, e in particolare di quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

D I C H I A R A

Che l'Azienda rappresentata è nella seguente posizione nei confronti degli adempimenti previsti dalle norme sull'IVA (D.P.R. n. 633/72):

- Detraibilità dell'IVA
- In detraibilità dell'IVA.
- Percentuale di detraibilità:%.)

(Barrare la casella corrispondente alla propria posizione o indicare il caso specifico non previsto nelle prime 3 alternative)

Data

FIRMA DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE

SCHEDA AIUTI DI STATO

TITOLO PROGETTO: _____

N. PROGETTO (a cura Organismo Intermedio): _____

DENOMINAZIONE IMPRESA: _____

SETTORE PRODUTTIVO (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007): _____

INDIRIZZO COMPLETO SEDE LEGALE: _____

PROVINCIA SEDE UNITA' LOCALE: _____

COMUNE SEDE UNITA' LOCALE: _____

INDIRIZZO SEDE UNITA' LOCALE: _____

P.IVA/CF: _____

TIPO IMPRESA:

PICCOLA

MEDIA

GRANDE

n. LAVORATORI INTERESSATI DALLE ATTIVITA' FORMATIVE

COSTO DELLE ATTIVITA'⁴

TIPO DI REGIME

DE MINIMIS

AIUTI DI IMPORTO LIMITATO

IN CASO DI SCELTA DEL DE MINIMIS: IMPORTO EURO _____

IN CASO DI SCELTA DEL REGIME DI AIUTI DI IMPORTO LIMITATO: IMPORTO EURO _____

INTENSITA' DI AIUTO IN ENTRAMBI I CASI: 100%

CONTRIBUTO CONCESSO EURO⁵: _____

⁴ Nel caso di progetti rivolti a più imprese il costo totale va attribuito a ciascuna impresa tenendo conto dell'incidenza della ricaduta del progetto su ciascuna impresa

⁵ Il contributo concesso si desume moltiplicando il costo dell'attività per l'intensità di aiuto

Legge 19 luglio 1993 n. 236, art. 9
Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e della
Previdenza Sociale n. 40/2007

FORMULARIO DI
RICHIESTA DI
VOUCHER AZIENDALI

01 Impresa proponente

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

referente:

ruolo:

tel.

fax:

e-mail:

coordinate bancarie:

accreditata dalla Regione Toscana ai sensi DGR 968/07

SI:

NO

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

Dimensione impresa (Piccola, Media, Grande impresa):

L'impresa ha aderito ad un fondo interprofessionale⁶

SI

NO

Se si indicare quale:

02 Sede operativa in cui operano i lavoratori per i quali è richiesto il voucher aziendale

(indicare nome cognome dei lavoratori e sede operativa)

⁶ Deve essere barrata la casella SI nel caso in cui l'impresa destinataria, con riferimento all'anno di presentazione della domanda di finanziamento sul presente avviso regionale finanziato ai sensi della L. 236/93, abbia aderito ad un Fondo Interprofessionale Paritetico istituito a norma del D.Lgs. 388/2000 (si tratta pertanto dell'impresa che entro il 31 ottobre dell'anno precedente abbia dato adesione ad un Fondo o che non abbia disdetto un'adesione effettuata in data antecedente).

03 Lavoratori destinatari dei voucher aziendali

03.1 Numero lavoratori destinatari: _____
03.1.1 di cui donne _____

04 Tipologia utenza

04.1 Indicare l'utenza prevista (barrare in corrispondenza delle caselle che interessano)

TIPOLOGIA DI UTENZA	
<input type="checkbox"/>	MEMBRI COMITATI PARI OPPORTUNITÀ
<input type="checkbox"/>	ADULTI
<input type="checkbox"/>	SCUOLE - ALTRI ENTI PUBBLICI
<input type="checkbox"/>	GIOVANI FINO A 18 ANNI IN USCITA SCUOLA DELL'OBBLIGO O DROP OUT NUOVO OBBLIGO FORMATIVO
<input type="checkbox"/>	GIOVANI DIPLOMATI O QUALIFICATI
<input type="checkbox"/>	GIOVANI LAUREATI
<input type="checkbox"/>	INOCCUPATI - INATTIVI
<input type="checkbox"/>	DISOCCUPATI APPROCCIO CURATIVO
<input type="checkbox"/>	SOGGETTI CON INSERIMENTI TARDIVI AL LAVORO
<input type="checkbox"/>	GIOVANI INSERITI IN ATTIVITÀ DI DIPLOMA SUPERIORE A RISCHIO DISPERSIONE
<input type="checkbox"/>	DISOCCUPATI APPROCCIO PREVENTIVO
<input type="checkbox"/>	DISOCCUPATI IN ETÀ AVANZATA
<input type="checkbox"/>	DONNE DISOCCUPATE
<input type="checkbox"/>	PORTATORI DI HANDICAP
<input type="checkbox"/>	SOGGETTI SVANTAGGIATI
<input type="checkbox"/>	TOSSICODIPENDENTI - EX TOSSICODIPENDENTI
<input type="checkbox"/>	STUDENTI UNIVERSITARI
<input type="checkbox"/>	IMPRENDITORI
<input type="checkbox"/>	FREQUENTANTI ULTIMO ANNO OBBLIGO FORMATIVO
<input type="checkbox"/>	GIOVANI AGLI ULTIMI ANNI DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA
<input type="checkbox"/>	APPRENDISTI
<input type="checkbox"/>	DIPENDENTI NON IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>	DIPENDENTI GIÀ IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>	LAVORATORI AUTONOMI
<input type="checkbox"/>	LAVORATORI IN RICONVERSIONE CIG
<input type="checkbox"/>	ASSUNTI CON CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO
<input type="checkbox"/>	MANTENIMENTO OCCUPAZIONE
<input type="checkbox"/>	GIOVANI NEO ASSUNTI
<input type="checkbox"/>	SOGGETTI DISOCCUPATI GIÀ OCCUPATI
<input type="checkbox"/>	DETENUTI - EX DETENUTI
<input type="checkbox"/>	FORMATORI - OPERATORI SCOLASTICI E ISTRUZIONE
<input type="checkbox"/>	ISCRITTI LISTE DI MOBILITÀ
<input type="checkbox"/>	DONNE OCCUPATE
<input type="checkbox"/>	LAVORATORI IMPEGNATI IN LSU
<input type="checkbox"/>	DIRIGENTI

<input type="checkbox"/>	NOMADI
<input type="checkbox"/>	EXTRACOMUNITARI
<input type="checkbox"/>	OPERATORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PARTI SOCIALI
<input type="checkbox"/>	LAVORATRICI IN SETTORI DOVE SONO SOTTORAPPRESENTATE
<input type="checkbox"/>	OPERATORI DEL SOCIALE
<input type="checkbox"/>	OPERATORI DEL VOLONTARIATO

05 Tipologie contrattuali

I lavoratori destinatari dei voucher aziendali si trovano nella/e seguente/i situazione/i contrattuale/i o lavorativa/e (barrare la/le casella/e che interessa/no)

	<i>N. lavoratori/voucher aziendali richiesti</i>	<i>Tipologie contrattuali</i>
<input type="checkbox"/>		Tempo indeterminato
<input type="checkbox"/>		Tempo determinato
<input type="checkbox"/>		Tempo parziale
<input type="checkbox"/>		Stagionali
<input type="checkbox"/>		Soci di cooperative iscritti a libro paga
<input type="checkbox"/>		Contratto di lavoro a progetto
<input type="checkbox"/>		Apprendistato (la formazione è aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge)
<input type="checkbox"/>		Contratto di inserimento (la formazione è aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria per legge)
<input type="checkbox"/>		Cassa integrazione guadagni
<input type="checkbox"/>		Lavoratori sospesi nell'artigianato
<input type="checkbox"/>		Mobilità
<input type="checkbox"/>		Contratto di solidarietà
<input type="checkbox"/>		Lavoro intermittente
<input type="checkbox"/>		Lavoro ripartito
<input type="checkbox"/>		Titolari della/e impresa/e destinataria/e iscritti a libro paga
<input type="checkbox"/>		Soci della/e impresa/e destinataria/e iscritti a libro paga
<input type="checkbox"/>		Coadiutori o collaboratori familiari delle imprese destinatarie
<input type="checkbox"/>		Titolari della/e impresa/e destinataria/e non iscritti a libro paga (solo in caso di impresa artigiana)
<input type="checkbox"/>		Soci della/e impresa/e destinataria/e non iscritti a libro paga (solo in caso di impresa artigiana)
Tot.		

06 Finanziamento richiesto: dettaglio per voucher aziendale

Voucher aziendale n. 1

Descrizione	Euro
Lavoratore (nome e cognome) : _____	
Totale costo attività formativa (importo richiesto dall'agenzia formativa IVA compresa)	
Ore previste: _____	
Finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher (max euro 3.000 per lavoratore – importo calcolato al netto dell'IVA detraibile dall'impresa)	

Voucher aziendale n. 2

Descrizione	Euro
Lavoratore (nome e cognome): _____	
Totale costo attività formativa (importo richiesto dall'agenzia formativa IVA compresa)	
Ore previste: _____	
Finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher (max euro 3.000 per lavoratore – importo calcolato al netto dell'IVA detraibile dall'impresa)	

Aggiungere altri riquadri fino al totale dei voucher aziendali richiesti.

N.B. un voucher aziendale è assegnato ad un lavoratore; il massimo di voucher per lavoratore è di tre. Il massimo di voucher per impresa è di quindici.

Finanziamento richiesto: riepilogo relativo a tutti i voucher aziendali richiesti ed agli eventuali costi di fideiussione

Descrizione	Euro
a) Totale costo attività formative per le quali sono richiesti i voucher (importo richiesto dalla/e agenzia/e formativa/e) IVA compresa	
b) Totale ore previste dai percorsi per i quali sono richiesti i voucher:	
c) Totale finanziamento pubblico richiesto attraverso l'assegnazione di voucher	
d) Totale finanziamento pubblico richiesto per la copertura dei costi di fideiussione	
Totale finanziamento pubblico richiesto c) + importo richiesto per fideiussione d) (N.B.: max 3.000 euro per lavoratore e 45.000 euro per impresa - al netto dell'IVA detraibile - comprensivi dei costi di fideiussione)	

07 Congruità economica

Costo medio attività: totale costo attività formativa (*lettera a) della tabella precedente*) in € _____ /n. totale dei voucher aziendali richiesti: _____ = € _____

Costo medio orario attività: costo attività formativa (*lettera a) della tabella precedente*) in € _____ / n. totale ore previste (*lettera b) della tabella precedente*) _____ = € _____

N.B. per costo dell'attività formativa si intende l'importo richiesto dal soggetto erogatore al soggetto richiedente per la frequenza del corso, compresa IVA.

L'IVA sul costo del corso di formazione, che sia detraibile da parte dell'impresa, non può essere rimborsata dall'ente pubblico; pertanto il voucher aziendale richiesto deve essere calcolato al netto dell'IVA (*nel caso di impresa per la quale l'IVA sul corso di formazione non sia detraibile indicare su dichiarazione allegata la posizione IVA dell'impresa e le norme di legge su cui si fonda l'indetraibilità*)

08 Finalizzazione (art. 6 dell'avviso) Questa sezione **non** deve essere compilata nel caso in cui alla domanda sia allegato l'accordo sindacale/accordo quadro previsto all'art. 8 dell'avviso. In caso di assenza di accordo **deve** essere compilata in maniera esaustiva pena la non ammissibilità

Indicare di seguito le motivazioni circa la rispondenza dei percorsi formativi alle esigenze di sviluppo dell'impresa ed alle prospettive professionali e esigenze di qualificazione del/i lavoratore/i coinvolto/i

SEZIONE A – DESCRIZIONE DEI VOUCHER AZIENDALI RICHIESTI

A.1 VOUCHER N. 1 (corrisponde al voucher n. 1 indicato nella precedente sezione 06)

DATI DEL LAVORATORE PER IL QUALE È RICHIESTO IL VOUCHER

Nome e cognome:

Sesso:

Età:

Titolo di studio:

C.F.:

Posizione lavorativa/contrattuale fra quelle indicate nella sezione 05:

DATI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tipologia di percorso:

corso di formazione continua

master universitario

Denominazione percorso formativo:

Tematica trattata (breve descrizione):

Durata percorso in ore:

In mesi:

inizio previsto:

conclusione prevista:

La formazione a distanza è prevista nella misura di ore ... pari al ...% sul totale (non deve essere superiore al 20% del totale di ore previste)

Prerequisiti culturali/professionali richiesti per l'accesso al corso:

Obiettivi formativi del percorso:

Contenuti del percorso:

Qualora la durata del percorso superi le 150 ore, considerato il limite previsto all'art. 6, le motivazioni sono le seguenti:

Certificazione prevista: se si tratta di corso dovuto per legge, il corso deve essere svolto nel rispetto della normativa e deve essere rilasciata la certificazione prevista

DATI DEL SOGGETTO EROGATORE LA FORMAZIONE

Soggetto erogatore attività formativa (indicare denominazione e indirizzo):

via/viale/p.zza:

n. civico:

città:

CAP:

telefono:

fax:

sito internet:

e-mail:

CF

P.IVA

rappresentante legale:

Sede/i di svolgimento del percorso (indirizzo)

Via/viale/p.zza:

n. civico:

città:

CAP:

telefono:

fax:

e-mail:

Il percorso formativo è stato attinto dal Catalogo regionale dell'offerta formativa (in questo caso allegare alla domanda le stampe delle schermate del catalogo nelle pagine relative all'offerta selezionata)

Il soggetto erogatore è accreditato presso la Regione Toscana: (N. accreditamento) ...

- Il soggetto erogatore è l'Università , Facoltà (per master aventi le caratteristiche richieste da articolo 5 e 6 dell'avviso)
- Il soggetto erogatore è sede formativa localizzata fuori Toscana e rientra nella casistica prevista all'art. 5 dell'avviso, ovvero è (*barrare il caso che interessa*):
- agenzia formativa in possesso di *certificazione/accreditamento di qualità* secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (specificare il sistema qualità fra ISO, EFQM, ASFOR, la data di conseguimento e l'ente certificatore/accreditante.....);
 - agenzia formativa accreditata per le attività di formazione continua nella Regione di appartenenza (indicare codice accreditamento ed estremi dell'atto della Regione di rilascio dell'accREDITamento:.....).

A.2 VOUCHER N. 2 (corrisponde al voucher n. 2 indicato nella precedente sezione 06)

DATI DEL LAVORATORE PER IL QUALE È RICHIESTO IL VOUCHER

Nome e cognome:

Sesso:

Età:

Titolo di studio:

C.F.:

Posizione lavorativa/contrattuale fra quelle indicate nella sezione 05:

DATI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tipologia di percorso:

corso di formazione continua

master universitario

Denominazione percorso formativo:

Tematica trattata (breve descrizione):

Durata percorso in ore:

In mesi:

inizio previsto:

conclusione prevista:

La formazione a distanza è prevista nella misura di ore ... pari al ...% sul totale (non deve essere superiore al 20% del totale di ore previste)

Prerequisiti culturali/professionali richiesti per l'accesso al corso:

Obiettivi formativi del percorso:

Contenuti del percorso:

Qualora la durata del percorso superi le 150 ore, considerato il limite previsto all'art. 6, le motivazioni sono le seguenti:

Certificazione prevista: se si tratta di corso dovuto per legge, il corso deve essere svolto nel rispetto della normativa e deve essere rilasciata la certificazione prevista

DATI DEL SOGGETTO EROGATORE LA FORMAZIONE

Soggetto erogatore attività formativa (indicare denominazione e indirizzo):

via/viale/p.zza: n. civico: città: CAP:

telefono: fax: sito internet: e-mail:

CF P.IVA

rappresentante legale:

Sede/i di svolgimento del percorso (indirizzo)

Via/viale/p.zza: n. civico: città: CAP:

telefono: fax: e-mail:

Il percorso formativo è stato attinto dal Catalogo regionale dell'offerta formativa (in questo caso allegare alla domanda le stampe delle schermate del catalogo nella pagina relativa all'offerta selezionata)

Il soggetto erogatore è accreditato presso la Regione Toscana: (N. accreditamento) ...

Il soggetto erogatore è l'Università , Facoltà (per master aventi le caratteristiche richieste da articolo 5 e 6 dell'avviso)

il soggetto erogatore è sede formativa localizzata fuori Toscana e rientra nella casistica prevista all'art. 5 dell'avviso, ovvero è (*barrare il caso che interessa*):

agenzia formativa in possesso di *certificazione/accreditamento di qualità* secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (specificare il sistema qualità fra ISO, EFQM, ASFOR, la data di conseguimento e l'ente certificatore/accreditante.....);

agenzia formativa accreditata per le attività di formazione continua nella Regione di appartenenza (indicare codice accreditamento ed estremi dell'atto della Regione di rilascio dell'accREDITAMENTO:.....).

aggiungere ulteriori sezione A.3, A.4 ecc. per ogni ulteriore voucher richiesto

SEZIONE B - CONDIZIONI DI PRIORITÀ

(Barrare se ricorrono uno o più casi)

a) domanda presentata da impresa con meno di 15 dipendenti; indicare il numero di dipendenti dell'impresa:..... (20 punti attribuiti)

b) almeno il 50% dei lavoratori per cui viene richiesto il voucher si trova in una o più delle seguenti condizioni (5 punti attribuiti):

1.lavoratori di età superiore ai 45 anni⁷: n lavoratori per i quali è richiesto il voucher aziendale.....

2.lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria: per i quali è richiesto il voucher n....

3.donne di età compresa fra 35 e 45 anni⁵: n. lavoratrici per le quali è richiesto il voucher.....

4.lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I – del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003: Lavoro intermittente, Lavoro ripartito, Lavoro a tempo parziale, Apprendistato, Contratto di inserimento, Lavoro a progetto: indicare il numero di lavoratori, per ciascun contratto, per i quali è richiesto il voucher:.....

5.lavoratori in cassa integrazione guadagni o mobilità: n lavoratori per i quali è richiesto il voucher....

n. totale dei lavoratori aventi le caratteristiche di priorità di cui alla lettera b): ... sul totale pari a n..... lavoratori per i quali viene richiesto il voucher (da cui si ricava una percentuale del%)

c) dimensione dell'impresa richiedente, secondo il seguente criterio: a minor numero di dipendenti corrisponde maggior punteggio. La scala di riferimento è la seguente:

dipendenti ricompresi fra 15 e 50: 5 punti

dipendenti ricompresi fra 51 e 100: 4 punti

dipendenti ricompresi fra 101 e 250: 3 punti

dipendenti uguali o superiori a 251: 2 punti

d) utilizzo di precedenti finanziamenti per la formazione con l'adozione del criterio seguente: ottiene il massimo punteggio l'impresa che non ha mai ottenuto alcun finanziamento per la formazione finanziata a titolo FSE POR, Legge 236/93, Legge 53/00, Fondi Interprofessionali; il punteggio è decrescente in ragione della maggiore vicinanza degli anni nei quali è stato ottenuto il finanziamento. La data da considerare è quella dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento. La scala da seguire è la seguente:

finanziamenti mai ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li: 5 punti

finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li in anni antecedenti il 2001: 4 punti

⁷ Il requisito di cui al punto 1 scatta dal giorno successivo a quello del compimento del 45° anno; il requisito di cui al punto 3 scatta dal giorno del compimento del 35° anno fino al giorno del compimento del 45° anno. I requisiti di cui ai punti 1 e 3 non possono pertanto sussistere contemporaneamente

- finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2001 e/o 2002:
3 punti
- finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2003 e/o 2004:
2 punti
- finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 o fondi interprof.li nel 2005 e/o 2006:
1 punto
- finanziamenti ottenuti a titolo POR, l. 236/93, l. 53/00 nel 2007 o successivamente: 0 punti
- e) voucher rivolto alla formazione in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro; *a tal fine non è sufficiente che il corso contenga specifici moduli in ambito di sicurezza ma occorre che la sicurezza costituisca l'oggetto sul quale verte fundamentalmente la formazione;* (5 punti attribuiti)
- f) domanda accompagnata da accordo azienda – r.s.a./r.s.u. o un'associazione sindacale territoriale oppure da accordo quadro di cui all'art. 8 dell'avviso (5 punti attribuiti)

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO E DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47

Il sottoscritto....., legale rappresentante dell'impresa CF
..... P.IVA.....e soggetto richiedente n. voucher aziendali, nato
a.....il.....residente a
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le informazioni contenute nel formulario in merito ai dati e condizioni propri, della propria impresa
e dei lavoratori indicati, nonché alle proprie intenzioni, corrispondono a verità

(*barrare e compilare solo nel caso di voucher richiesti per lavoratori con contratto di
apprendistato o di inserimento*) che il corso/i corsi del/i quale/i richiede il finanziamento
rappresenta/no formazione aggiuntiva rispetto a quella prevista per legge per i contratti di apprendistato
o di inserimento con i quali sono inquadrati i lavoratori ...(indicare i lavoratori ed il tipo di contratto di
ciascuno)

che i soggetti erogatori della formazione sono stati scelti nel pieno rispetto delle regole indicate all'art.
5 dell'avviso e che sono state assunte tutte le informazioni e tutta la documentazione volti ad accertare
il possesso, da parte dei soggetti erogatori, dei requisiti richiesti dal medesimo art. 5

che accetta eventuali verifiche ispettive disposte dalla Pubblica Amministrazione durante lo
svolgimento dei corsi di cui alla presente domanda

data

FIRMA legale rappresentante e timbro dell'impresa

(Allegare copia documento identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 3)

RECAPITI PER INFORMAZIONI E CONSEGNA DOMANDE DI FINANZIAMENTO

PROVINCIA DI AREZZO

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione Prof.le	Via Monte Falco 49/55 52100 Arezzo Tel. 0575402841 Fax. 0575402850 Email s.becucci@provincia.arezzo.it	SOLO SU APPUNTAMENTO: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 Referenti: Serafino Becucci

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione Prof.le	Via Monte Falco 49/55 52100 Arezzo Tel. 0575402841 Fax. 0575402850 Email s.becucci@provincia.arezzo.it	Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 Referenti: Serafino Becucci

PROVINCIA di FIRENZE

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Direzione Formazione	Via Capo di Mondo, 66 50136 Firenze Tel. 055/2760551 – 055/2760095 – 055/2760519 Fax. 055/2760857 e-mail: s.palmero@provincia.fi.it Graziella.ortu@provincia.fi.it Ilenia.rossi@provincia.fi.it sito web: www.provincia.fi.it	Martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 <i>Referenti:</i> Silvana Palmero Graziella Ortu Ilenia Rossi

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-	ORARI APERTURA E
-------------	--------------------------------	-------------------------

STRUTTURA	E/MAIL	REFERENTI
Archivio Generale	Via Ginori, 10 50129 Firenze Tel. 055/2760330	Consegna domande Dal Lunedì al Venerdì dalle 9-13 Lunedì-Giovedì dalle 14.30 alle 17

CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Ufficio Formazione Professionale	Via delle Fiascaie, 1-50053 Empoli Telefono 0571/980311 fax 0571/9803333 e-mail: formazione@empolese-valdelsa.it Sito web: www.empolese-valdelsa.it	Lunedì-venerdì 9-13 Lunedì e giovedì 15-17 Responsabile: Rossella Pettinati

RECAPITI PER APPUNTAMENTI

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Centro per l'Impiego di Empoli	Via delle Fiascaie, 1-50053 Empoli telefono 0571/980311 fax 0571/76634 e-mail: ci.empoli@empolese-valdelsa.it	Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 16.30 Responsabile: dott.ssa Laura Fulceri

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Ufficio Protocollo	Piazza della Vittoria, 54-50053 Empoli telefono 0571/980311 fax 0571/9803333 e-mail: info@empolese-valdelsa.it	Lunedì-venerdì 9-13 Lunedì e giovedì 15-17.30 Responsabile: Marco Martini e Carlo Chiarini

PROVINCIA di GROSSETO

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
-ELISABETTA BARBINI -SONIA ERMINI -MARCELLA ODDI -RAFFAELA MARCHI PROGRAMMAZIONE SERVIZI FORMATIVI	VIA LATINA, 5 58100 GROSSETO TEL.0564 484182 FAX 0564 410907 e.barbini@provincia.grosseto.it m.oddi@provincia.grosseto.it r.marchi@provincia.grosseto.it	Dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

--	--	--

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
PROVINCIA DI GROSSETO SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	Ufficio protocollo PIAZZA DANTE, 35-58100 GROSSETO	Dal lunedì al venerdì con orario 8.30/12.30 Martedì e giovedì con orario 8.30/12.30 – 15.00/17.00

PROVINCIA di LIVORNO

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Unità di Servizio 4.2. –LAVORO e FORMAZIONE PROFESSIONALE	Via Galilei, 54 – Livorno – E- mail: g.spadoni@provincia.livorno.it e.marsalla@provincia.livorno.it	Lunedì – Mercoledì – Venerdì: 10.00 – 12.00 Martedì e Giovedì: 15.00 – 17.00 Elisa Marsalla –Tel.:0586/257586 Gabriella Spadoni Tel. 0586/257592

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
UFFICIO PROTOCOLLO della Amministrazione Provinciale di Livorno	P.ZZA CIVICA, 4 57123 LIVORNO	DAL LUNEDI' AL VENERDI' dalle ore 10.00 alle ore 13.00 MARTEDI' E GIOVEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00

CIRCONDARIO VAL DI CORNIA

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE Circondario della Val di Cornia	Largo Caduti sul Lavoro 17 57025 Piombino	DAL LUNEDI' AL VENERDI' Dalle 9.00 alle 12.00 LUNEDI e MERCOLEDI dalle 15.00 alle 16.00 Anna CHIANESE tl.0565/263327 Elisa FERRI tl 0565/263335
<i>RECAPITI PER APPUNTAMENTI</i>		

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
UFFICIO CONTROLLO Circondario della Val di Cornia	Largo Caduti sul Lavoro 17 57025 Piombino	DAL LUNEDI' AL VENERDI' Dalle 9.00 alle 12.00

PROVINCIA di LUCCA

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Politiche Educative – Formazione Professionale	Via Vecchia Pesciatina ang. Via Lucarelli San Vito – Lucca (1° piano) Tel. 0583/417440-4174421-417412 formazione@provincia.lucca.it	Dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Il Martedì ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00 - Tognarelli Samuele - Paziienza Grazia -Masetti Giovanna

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Settore Archivio e Protocollo	P.zza Napoleone, 1 55100 Lucca Tel. 0583/4171	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Settore Politiche Formative e del Lavoro	MASSA via delle Carre 55 Tel. 0585/816651-652 – fax 0585/816650 e-mail: orientamento.mass@provincia.ms.it CARRARA viale XX Settembre 3 Tel. 0585/8484212-213 Fax 0585/8484214 e-mail:	Rivolgersi agli sportelli Orientamento: orari dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13

Settore Politiche Formative e del Lavoro	orientamento.carrara@provincia.ms.it AULLA via Pisacane 3 Tel. 0187/4223213 Fax 0187/4223219 e-mail: orientamento.aulla@lunigiana.ms.it MASSA via delle Carre 55 Tel. 0585/816671-673-720 Fax 0585/816659 e-mail: formazionecontinua@provincia.ms.it AULLA tel. 0187/4223204 fax 0187/4223240 formazionecontinua@provincia.ms.it	Su appuntamento o tramite FAQ Albina Volpi Marcella Bianchi
--	---	---

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Provincia di Massa Carrara – Ufficio Protocollo Generale	P.zza Aranci – Palazzo Ducale – 54100 Massa 0585/816320 Fax 0585/44607 e-mail: r.cammarata@provincia.ms.it m.polloni@provincia.ms.it	Consegna domande: all'Ufficio Protocollo Generale Dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00 REF.: Rosa Cammarata Mafalda Polloni

PROVINCIA DI PISA

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione e Lavoro	Via Nenni n. 24 - 56124 Pisa 3° piano Tel.050/929544 Fax 050/929550 m.novelli@provincia.pisa.it	Monica Novelli Lunedì - Venerdì 10,00/12,00– Martedì-Giovedì 15,00/16,00

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione e Lavoro	Via Nenni n. 24 - 56124 Pisa 7° piano	Lunedì-venerdì 9,00-13,00 Martedì-giovedì 15,00-17,00

PROVINCIA di PISTOIA

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Istruzione, Formazione Professionale e Cultura Ufficio Programmazione Integrata	Via Tripoli 19 51100 Pistoia Fax. 0573/966430	PO.Programmazione Integrata e Progetti Innovativi Dott.ssa Anna Pesce Dott.ssa Daniela Colligiani Debora Accursi 0573/966405-32-59-41 ProgrammazioneIntegrata@provincia.pistoia.it Per informazioni telefonare nei seguenti orari: LUNEDI-MARTEDI-VENERDI ore 10.00-12.00 MARTEDI-GIOVEDI ore 10,00-12,00 e 15.00-17,00

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Ufficio Protocollo	Piazza San Leone 1 51100 Pistoia	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì e giovedì: fino alle ore 17

PROVINCIA di PRATO

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Settore Formazione e Lavoro	Piazza Duomo,8 – 59100 Prato Tel. (centr) 0574 5341 Fax: 0574 534432	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 Lunedì: anche 15 -17 - Dott.ssa Laura Liuzzi Tel. 0574 534725 e-mail: lliuzzii@provincia.prato.it - Dott.ssa Marzia Aiazzi Tel. 0574 534707 e-mail: maiazzi@provincia.prato.it

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Ufficio Protocollo	Via Ricasoli, 35 – 59100 Prato	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 Lunedì e giovedì: anche 15-17

PROVINCIA di SIENA

RECAPITI PER INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione e Lavoro	Via Pantaneto 101 – 53100 SIENA Tel. 0577/241593 – fax 0577/45348 E-Mail: sampieri@provincia.siena.it Numero verde: 800904504	Lun-Mer-Ven: 9-13 Mar-Giov: 9-13 e 15-17 Referente: Maria Giulia Sampieri

RECAPITI PER CONSEGNA DELLE DOMANDE

NOME STRUTTURA	INDIRIZZO-TELEFONO-FAX-E/MAIL	ORARI APERTURA E REFERENTI
Servizio Formazione e Lavoro	Via Pantaneto 101 – 53100 SIENA Tel. 0577/241570 – fax 0577/45348 E-Mail: sampieri@provincia.siena.it	Lun-Mer-Ven: 9-13 Mar-Giov: 9-13 e 15-17 Referente: Maria Giulia Sampieri

Allegato 4)

Scheda di monitoraggio

LEGGE 236/93 DD 40/2007

**(SCHEDA A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
DA COMPILARE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO SIA IN FORMATO
CARTACEO CHE SU **CD**)**

Data di presentazione domanda/progetto

DATI DI SINTESI SULLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Tipologia del progetto formativo

// Piani formativi in materia di qualità e sicurezza settoriali, pluriaziendali e aziendali

// Voucher aziendali

- a. Titolo del progetto formativo
- b. Agenzia formativa che eroga il corso
- c. Numero ore di formazione previste

DATI SPECIFICI SULLE IMPRESE DI APPARTENENZA DEI LAVORATORI

- a) Tipologia impresa (se aziendali indicare il n. di imprese)
 - impresa privata n.
 - impresa pubblica n.
 - P.A n.

- b) Settore di appartenenza imprese (se aziendali indicare il n. di imprese)
 - agricoltura, caccia, silvicoltura n.
 - pesca, piscicoltura e servizi connessi n.
 - estrazione di minerali n.
 - attività manifatturiere n.
 - produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua n.
 - costruzioni n.

- | | | |
|--|---|----|
| personali e per la casa | <input type="checkbox"/> commercio ingrosso e dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e beni | n. |
| | <input type="checkbox"/> alberghi e ristoranti | n. |
| | <input type="checkbox"/> trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | n. |
| | <input type="checkbox"/> attività finanziarie | n. |
| | <input type="checkbox"/> attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese | n. |
| | <input type="checkbox"/> istruzione | n. |
| | <input type="checkbox"/> sanità e assistenza sociale | n. |
| | <input type="checkbox"/> altri servizi pubblici, sociali e personali | n. |
| | <input type="checkbox"/> altro | n. |
| c) <u>Classe dimensionale (se aziendali indicare il n. di imprese)</u> | | |
| | <input type="checkbox"/> 1-9 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 10-49 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 50-249 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 250-499 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 500 e oltre | n. |

DATI SPECIFICI DEI LAVORATORI COINVOLTI

- | | | |
|----------------------------|---|----|
| a) <u>Genere</u> | | |
| | <input type="checkbox"/> Maschio | n. |
| | <input type="checkbox"/> Femmina | n. |
| b) <u>Classe età</u> | | |
| | <input type="checkbox"/> 15-19 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 20-24 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 25-29 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 30-34 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 35-44 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 45-49 | n. |
| | <input type="checkbox"/> 50-54 | n. |
| | <input type="checkbox"/> +55 | n. |
| c) <u>Nazionalità</u> | | |
| | <input type="checkbox"/> Italia | n. |
| | <input type="checkbox"/> Altri paesi UE | n. |
| | <input type="checkbox"/> Paesi europei non UE | n. |
| | <input type="checkbox"/> Africa | n. |
| | <input type="checkbox"/> Asia | n. |
| | <input type="checkbox"/> America | n. |
| d) <u>Titolo di studio</u> | | |
| | <input type="checkbox"/> Nessun titolo/licenza elementare | n. |
| | <input type="checkbox"/> Licenza media | n. |

- | | | |
|------------------------------------|---|----|
| <input type="checkbox"/> | Diploma di qualifica professionale (tramite Istituto professionale) | n. |
| <input type="checkbox"/> | Diploma di qualifica professionale regionale | n. |
| <input type="checkbox"/> | Qualifica tramite apprendistato | n. |
| <input type="checkbox"/> | Diploma di maturità o scuola superiore | n. |
| <input type="checkbox"/> | IFTS | n. |
| <input type="checkbox"/> | Diploma universitario | n. |
| <input type="checkbox"/> | Laurea triennale | n. |
| <input type="checkbox"/> | Master post laurea triennale | n. |
| <input type="checkbox"/> | Laurea 4/5 anni | n. |
| <input type="checkbox"/> | Dottorato di ricerca, amaster o specializzazione post laurea 4/5 anni | n. |
| e) <u>Inquadramento lavorativo</u> | | |
| <input type="checkbox"/> | Dirigente | n. |
| <input type="checkbox"/> | Quadro | n. |
| <input type="checkbox"/> | Impiegato direttivo | n. |
| <input type="checkbox"/> | Impiegato amministrativo e tecnico | n. |
| <input type="checkbox"/> | Operaio qualificato | n. |
| <input type="checkbox"/> | Operaio generico | n. |
| <input type="checkbox"/> | Altro personale generico | n. |
| f) <u>Tipologia contrattuale</u> | | |
| <input type="checkbox"/> | Contratto a tempo determinato | n. |
| <input type="checkbox"/> | Contratto a tempo indeterminato | n. |
| <input type="checkbox"/> | Contratto di lavoro intermittente | n. |
| <input type="checkbox"/> | Contratto di lavoro ripartito | n. |
| <input type="checkbox"/> | Contratto di lavoro a tempo parziale | n. |
| <input type="checkbox"/> | Contratto di apprendistato | n. |
| <input type="checkbox"/> | Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria | n. |
| <input type="checkbox"/> | Contratto di inserimento | n. |
| <input type="checkbox"/> | Tipologie contrattuali a progetto e occasionali | n. |

DATI SULLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- | | | |
|-------------------------------|--|----|
| a) <u>Soggetto proponente</u> | | |
| <input type="checkbox"/> | Impresa | n. |
| <input type="checkbox"/> | Consorzio di imprese | n. |
| <input type="checkbox"/> | ATI o ATS | n. |
| <input type="checkbox"/> | Ente bilaterale | n. |
| <input type="checkbox"/> | Associazioni datoriali | n. |
| <input type="checkbox"/> | Associazioni sindacali | n. |
| <input type="checkbox"/> | Lavoratore | n. |
| <input type="checkbox"/> | Enti di formazione, agenzie formative e soggetti accreditati | n. |
| b) <u>Soggetto attuatore</u> | | |

- | | |
|--|----|
| <input type="checkbox"/> Impresa | n. |
| <input type="checkbox"/> Istituto scolastico pubblico o privato | n. |
| <input type="checkbox"/> Università | n. |
| <input type="checkbox"/> Enti di formazione | n. |
| <input type="checkbox"/> Società di consulenza e/o formazione | n. |
| <input type="checkbox"/> Strutture sindacali, nazionali o territoriali | n. |
| <input type="checkbox"/> Enti bilaterali | n. |
| <input type="checkbox"/> Camere di commercio, organizzazioni imprenditoriali | n. |
| <input type="checkbox"/> Altro | n. |
- c) Collocazione temporale della formazione
- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Durante l'orario di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Al di fuori dell'orario di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Parte durante e parte al di fuori dell'orario di lavoro | |
- d) Certificazione delle competenze
- | | |
|---------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> prevista | |
| <input type="checkbox"/> non prevista | |
- e) Modalità formativa
- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Aula corsi esterni | |
| <input type="checkbox"/> Affiancamento | |
| <input type="checkbox"/> Autoapprendimento con formazione a distanza | |

Tematica formativa

- | | |
|---|--------|
| <input type="checkbox"/> Gestione aziendale | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Qualità | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Informatica | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Tecniche di produzione | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Impatto ambientale | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Sicurezza sui luoghi di lavoro | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Marketing e vendite | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di ufficio e attività di segreteria | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Lingue | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Contabilità finanza | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Altro specificare | n. ore |

DATI FINANZIARI

a) Risorse pubbliche richieste (euro)

Allegato 5)

AIUTI DI STATO

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis". Ugualmente non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 3, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Al momento della presentazione dei progetti deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. "de minimis"*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa⁸. L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla

⁸ Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta nel testo è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, in vigore il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;

- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000).
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007),⁹

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
01.1	COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI
01.2	COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI
01.3	RIPRODUZIONE DELLE PIANTE
01.4	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.5	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.6	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA (tutta la divisione, ma NB linee successive)
01.63.00	Attività che seguono la raccolta <i>Nella classe 01.63 s'intendono incluse:</i> - <i>attività successive al raccolto finalizzate al miglioramento delle qualità riproduttiva delle sementi, cfr. 10.64</i> - <i>taglio e riessiccazione del tabacco, cfr. 12.00</i>
01.64	Lavorazione delle sementi per la semina <i>Nella classe 01.64 s'intende inclusa:</i> - <i>lavorazione di sementi mirata alla produzione di olio, cfr. 10.41</i>
01.7	CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
05	ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
05.1	ESTRAZIONE DI ANTRACITE
05.2	ESTRAZIONE DI LIGNITE
09.9	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER L'ESTRAZIONE DA CAVE E MINIERE DI ALTRI MINERALI
09.90	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali
09.90.0	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali

Regime di aiuti di importo limitato (Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese del 3 giugno 2009, art. 3)

Fino al 31.12.2010 si applica la disciplina prevista dall'articolo 3 del DPCM del 9 maggio 2009, che recepisce la Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di

⁹ L'elenco che segue individua i settori esclusi in riferimento alla classificazione ISTAT 2007. Il riferimento indica, quindi, la Sezione (ad esempio: A) e la Divisione (ad esempio: 01) dell'elenco di settori dell'elenco ISTAT 2007. Il riferimento si intende a tutti i gruppi inclusi nella Divisione, se non altrimenti specificato.

aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009.

L'erogazione del contributo secondo la modalità degli aiuti di importo limitato è un'opzione alternativa a quella del de minimis che viene offerta all'impresa e che questa deve manifestare al momento della richiesta del contributo stesso.

Di seguito si riportano le regole di compatibilità da rispettare nel caso in cui l'impresa richiedente opti per ricevere l'aiuto in conformità all'articolo 3 del menzionato DPCM.

L'aiuto non può essere concesso ad imprese che erano in difficoltà alla data del 30 giugno 2008. Si considerano "in difficoltà":

- le grandi imprese che soddisfano le condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione Europea sulle imprese in crisi del 2004;¹⁰
- le PMI che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione (CE) 800/2008.

L'aiuto non può essere concesso a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa e del suo obbligo di restituzione di un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

I seguenti casi risultano esclusi dal beneficio degli aiuti di lieve entità di cui alla Comunicazione della Commissione del 22 gennaio 2009:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti o servizi interni rispetto ai prodotti o servizi importati;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, ovverosia che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002),¹¹ rimanendo ammesse agli aiuti di importo limitato le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)

¹⁰ Vedi GUCE serie C n.244 del 01.10.2004.

¹¹ L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio:0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse agli aiuti di lieve entità di cui alla Comunicazione della Commissione Europea, queste sono state omesse.

01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti

	agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

L'ammontare massimo dell'aiuto erogabile sotto forma di contributo a fondo perduto è di € 500.000 per impresa nel periodo che va dal 01.01.2008 al 31.12.2010. L'ammontare di € 500.000 include tutti gli aiuti di lieve entità cumulati con quelli esentati dal Regolamento (CE) 1998/2006 c.d. "de minimis" ricevuti dall'impresa nel sopra specificato triennio di riferimento. Tutte le cifre sono considerate al lordo, prima di qualsiasi deduzione delle imposte o altri oneri.

Al fine di rispettare la soglia dei € 500.000, come sopra specificata, prima di concedere l'aiuto la Provincia/Circondario richiede una dichiarazione da parte dell'impresa interessata su ogni altro aiuto di lieve entità e *de minimis* ricevuti durante il rilevante periodo di riferimento (1.1.2008 – 31.12.2010). La Provincia/Circondario concede quindi l'aiuto di cui al presente regime solo dopo aver verificato che questo non aumenterà l'importo totale degli aiuti ricevuti da parte dell'impresa sia di lieve entità che *de minimis* oltre il massimale di € 500.000, ivi compreso quello di lieve entità da erogare, durante il triennio 01.01.2008 - 31.12.2010.

Il massimale di € 500.000 si applica indipendentemente dal fatto che il sostegno è finanziato interamente con fondi nazionali o cofinanziato dall'Unione Europea.

Gli aiuti di importo limitato possono essere cumulati in riferimento alle stesse spese ammissibili con aiuti compatibili con il mercato comune sulla base delle disposizioni del Regolamento generale di esenzione (Regolamento CE n. 800/2008) o di decisioni della Commissione Europea, sempre che le intensità delle discipline di riferimento o delle decisioni di approvazione dei regimi o aiuti siano rispettate. **Essi non possono invece essere cumulati in riferimento alle stesse spese ammissibili con aiuti c.d. "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006).**

Allegato 6)

Ripartizione delle risorse

Le risorse destinate al finanziamento del presente avviso ammontano complessivamente a euro 1.543.007,60 e sono ripartite tra le Province ed i Circondari come indicato nella tabella seguente.

<i>AMMINISTRAZIONE</i>	<i>FONDI ASSEGNATI (dd 5731 del 05/11/2009)</i>
PROVINCIA DI AREZZO	156.945,55
PROVINCIA DI FIRENZE	353.802,57
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	67.892,98
PROVINCIA DI GROSSETO	97.270,75
PROVINCIA DI LIVORNO	106.058,84
CIRCONDARIO VAL DI CORNIA	18.716,26
PROVINCIA DI LUCCA	158.350,96
PROVINCIA DI MASSA CARRARA	81.814,06
PROVINCIA DI PISA	172.108,23
PROVINCIA DI PISTOIA	114.215,66
PROVINCIA DI PRATO	107.237,87
PROVINCIA DI SIENA	108.593,88
<i>TOTALE</i>	1.543.007,60